

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cava lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

Padova a dom. An. 10 — Sem. 9.50 Trim. 4.50
ABBONAMENTI Per il Regno 20 —
Per l'estero aumento delle spese postali.Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.In quarta pagina Centesimi 20 la linea
INSEZIONI In terza » » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Mazzoni e G. Rus du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 19 Luglio.

I PARTITI IN FRANCIA

Abbiamo riprodotto spesso i brani dei principali giornali francesi in queste prime scaramucce della presente campagna elettorale, onde i nostri lettori conoscano quale e quanta sia la discordia che regna fra la coalizione monarchica — fra i legittimisti e gli orleanisti ed i bonapartisti.

L'unione tanto vantata dei tre partiti si ostina a non mostrarsi, e ciò a dispetto degli sforzi indicibili che vengono prodigati per farla apparire. Quando si crede di averla ottenuta, il fuoco della discordia divampa con maggior forza. Ma come potrebbe essere diversamente?

Dopo di avere eliminato senza pietà i repubblicani più moderati, trattandoli da nemici del governo del maresciallo; dopo essersi gettati a corpo perduto in una politica di avventure avente per oggetto di combattere un radicalismo « latente », dopo di aver rialzata la bandiera dell'ordine morale ed indirizzato un appello a tutti i realisti ed a tutti gli imperialisti come ai veri conservatori; dopo aver insediato dei bonapartisti in tutti i pubblici impieghi; dopo di aver ripreso e rimesso in vigore tutto il sistema governativo dell'impero, compresevi le candidature ufficiali — dopo di aver fatto tutto ciò, si dovrà essere meravigliati di vedere i bonapartisti, i quali nella coalizione formano il gruppo più potente e più audace, cercare la miglior parte del bottino e pretendere che sia quella del leone?

Nessuna cosa è quindi più burlesca dei gridi di allarme che erompono dalle file degli orleanisti e dei legittimisti.

Come deve essere ingenuo il si-

gnor senatore Franchieu, il quale scrisse al ministro dell'interno quella lettera che abbiamo riprodotto ieri!

I realisti hanno emesso a Bordeaux il famoso voto di decadenza della dinastia dei Napoleoni, e certo deve riuscir loro molto molesto il dover assumere una parte secondaria di fronte ai bonapartisti; ma così esige la condizione delle cose, e non possono se non accusar sè medesimi per essersi lasciati acciuffare dall'odio irrefrenabile contro la Repubblica.

Comunque sia, la polemica impegnata fra i partiti di cui si compone la famosa coalizione è eminentemente istruttiva, come quella che insegnava quale unione vi sarà per essere nella campagna elettorale e quanta forza e quanta autorità possieda il governo del maresciallo.

Ci possiamo ingannare, ma noi crediamo fermamente che il trionfo della Repubblica sia ormai indiscutibile, giacchè — mentre fra i monarchici vediamo un tale spettacolo — i repubblicani offrono al mondo un esempio nuovo di temperanza, di saviezza e di solidarietà.

Così è che sono riusciti ad incontrare le simpatie di tutta la stampa di Europa; così è che perfino i giornali rappresentanti le idee dei governi monarchici fanno voti per il loro trionfo.

Questa ultima circostanza notevolissima merita di essere considerata.

Sì — la causa della Repubblica in Francia è tanto giusta che la vediamo difesa perfino dai giornali ufficiosi dei gabinetti di Europa, quan- tunque non vi sia alcuno di costoro intelletto da non comprendere il danno presentissimo che cagionerebbe necessariamente al principe

più monarchico il completo trionfo della Repubblica in Francia — in quella Francia cui da quasi un secolo i Popoli tengono rivolto lo sguardo, come a maestra ed a precorritrice di emancipazione.

Nessuna mente umana può escogitare un argomento più favorevole alla Repubblica di questo appoggio che essa incontra presso i gabinetti monarchici di Europa.

La Preghiera dei Cristiani per il Sultano

Ecco la preghiera che si fa ogni domenica nelle chiese dell'impero turco, per ordine del patriarca ecumenico ortodosso, e che mostra — dice il Sadà — come la guerra impegnata ora tra la Sublime Porta e la Russia è una guerra da nazione a nazione, e non una guerra della cristianità contro l'islamismo:

« Preghiera per il nostro serenissimo, potentissimo, molto misericordioso e amato re e imperatore il sultano Abdul-Hamid Khan, nostro padrone. Ecco la preghiera che si fa ogni domenica nelle chiese dell'impero turco, per ordine del patriarca ecumenico ortodosso, e che mostra — dice il Sadà — come la guerra impegnata ora tra la Sublime Porta e la Russia è una guerra da nazione a nazione, e non una guerra della cristianità contro l'islamismo:

« Signor nostro Iddio, il re dei re, il padrone dei potenti. Per la tua provvidenza indubbiamente per la tua estrema bontà, desiderando nei tuoi impenetrabili voleri la salute degli uomini, tu stabilisci sulla terra delle autorità e dei poteri, dei servitori per fare il bene, e tu mandi fra noi dei re e dei principi per punire i cattivi e ricompensare i buoni.

« Per la qual cosa il tuo figlio unico, Nostro Signor Gesù Cristo, che si fece uomo per la salute del mondo e prescrisse agli uomini l'amore di Dio e del prossimo, ci ordino nello stesso tempo che l'obbedienza al Re dei Cieli, la sottomissione al re della terra, dicendo: « Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio »; e per la bocca dei suoi santi apostoli c'impose egualmente di sottometterci ai poteri stabiliti e di fare delle preghiere per i re e per tutti quelli che esercitano un'autorità.

« Obbedendo dunque alla divina pa-

rola, noi preghiamo ora per il nostro rispettabilissimo imperatore il sultano Abdul-Hamid Khan, nostro padrone. Concedigli una salute perfetta e una vita lunga. Rendi il suo regno potente e fortifico il suo esercito, facendogli ottenere delle vittorie contro i suoi nemici. Parla nel suo cuore il bene in favore di tutti i popoli affidati alla sua sollecitudine paterna e illumina questi ultimi affinché essi vivano in pace e concordia fraterna gli uni cogli altri, restando fedeli e devoti alla monarchia che per la tua divina volontà è instituita sovresso il

mondo.

« Noi ti preghiamo anche per la pace di tutto il mondo, perché tu sei il padrone della pace, il dispensatore di tutti i beni. Gloria a te, Padre, Figlio e Santo Spirito, ora e sempre, per tutti i secoli. Amen.

Il Sadà soggiunge quindi che il sultano onda manifestare la sua soddisfazione per l'attitudine dei cristiani dell'impero, ha ricevuto, on sono alcuni giorni, il patriarca, gli fece le più cortesi accoglienze e gli consegnò le insegne di Gran Cordone dell'Ordine imperiale dell'Osmanie.

Siccome poi delle preghiere consimili si fanno pure nell'impero russo a favore dello Czar — così anch'io domenico, giudicando le cose con la ragione umana, si deve trovare un poco impensierito.

CORRIERE VENETO

Da Legnago

11 Luglio (ritardata)

La lista moderato-clericale ha trionfato completamente.

Noi non ci attendevamo risultato diverso, ma bensì forme diverse nella lotta, ed oggi che la battaglia è finita, che quindi la nostra voce non può valere come argomento di coalizione sui timidi oggi parliamo e parliamo con tanta maggiore franchezza, quanto è debito del cittadino di mettere in mostra le armi insidiose dei veri nemici della patria e delle istituzioni.

La così detta Costituzionale di Le-

gno analisi. — Ed io rispondo che gli organi erano invece in grandissima quantità, imperocchè quelli del primo reperto formano 145 grammi, quelli del secondo 200, quelli del terzo 290.

— Erano scarsi, se qui parlasi di centinaia di grammi?

Dunque le affermazioni dei periti non possono avere importanza di sorta.

— Io censurai il metodo dell'elettrolisi, perchè dimostrai che fosse misto, e si vollero confutare le mie osservazioni, citando il Fresenius.

Ebbene, io vi leggo il Fresenius appunto, e ne derivo una formula smentita alle obiezioni dei periti, imperocchè in esso è esplicitamente detto essere l'elettrolisi un metodo di sua natura semplice; ma quando alla corrente elettrica si aggiunge lo zinco —

Ci si dice che su questo fatto non faceasi grande assegnamento, ed invece, stando alla perizia scritta, erasi data moltissima importanza alla fotografia di un cadavere putrefatto, dissecato, sepolto e poascia disumato.

Ci si disse che si era malamente letto il dizionario chimico del sig. Reale. Ebbene io ve lo rileggio in quella parte della fotografia, ebbene lo vi leggo la perizia. (Legge).

Ci si dice che su questo fatto non faceasi grande assegnamento, ed invece, stando alla perizia scritta, erasi data moltissima importanza alla fotografia di un cadavere putrefatto, dissecato, sepolto e poascia disumato.

— Io vi lascio il libro sul banco a vostra disposizione.

Ci si disse che non si erano fatti dei reperti distinti per diversi organi, perchè pochi erano i visceri e molte

gnago, che non rappresenta un partito politico, ma un interesse, non un principio, bensì una consorteria, ha creduto di rafforzare le sue file cogli ultramontani.

Forse qualcuno dei Costituzionali in buona fede, farà le altissime maraviglie, mentre i pezzi grossi si proveranno a buttar giù una protesta — ma noi con tutto ciò non mutiamo le parole, né ci spaventano le firme che, come in altri tempi, potete anche oggi raccogliere spontanee, se picchiate all'uscio del contadino, od imponete altrove, presentandovi ai dipendenti di qualunque specie, ovvero a chi ha bisogno di salire.

Noi vi lasceremo stampare sui vostri giornali e sugli angoli delle vie che bisogna eleggere gli uomini di parte moderato-clericale per tutelare l'indipendenza della patria (!!), bene

sapendo qualsiasi possa essere necessario che la libertà non difesa da voi sui campi di battaglia (1), la proclamate almeno sopra quattro stracci di carta, bene sapendo che può essere comodo di far credere agli ultimi venuti che siete gli avanzi delle legioni della libertà — ma non possiamo tollerare che lavorando alla macchia scrivate una circolare diretta ai cittadini, senza distinzione dello stampo di quella datata 1. luglio volgente, ove si raccomanda di votare concordi la lista per impedire la dispersione dei voti ed il trionfo casuale di candidati, che non possono godere né della vostra, né della fiducia della Associazione.

Questo linguaggio è indecente, barocco, villano.

Fino a tanto che i proposti di parte progressista non godono della fiducia della Costituzionale, sta bene, ed è anzi un elogio se la disistima dei nerazzurri ci onora — ma che questo si dica agli elettori in genere, ciò è illecito, è indecoroso, è triste.

Voi della Costituzionale dovreste sapere che per non godere della fiducia altrui, bisogna essere o inetti o immorali, ed in quel caso giova an-

(1) Ad eccezione di uno.

E conchiude questa parte del suo discorso, citando altre autorità in sostegno della sua tesi.

(Piove). L'oratore soggiunge:

« Dissero i prof. Reale e de Crecchio che le fecce non contenevano rame e che ciò non era un fatto ordinario. Perchè allora non richiamare su di una cosa di tanta importanza l'attenzione della giustizia?

Ma il Reale soggiunse, di fronte alle serie obiezioni della difesa: forse il veleno era disciolto nelle fecce dall'alcool conservatore. All'voi professori di scienze esatte, ci parlate di possibilità, e pretenderete che sulla medesima s'adagiasse il convincimento d'un venefizio?

E non è sconcertante per la vostra coscienza onesta, signori giurati, un forse venuto sulle labbra di un autorizzato perito, all'ultim'ora?

Ma la spiegazione postuma del Reale è inattendibile per varie ragioni.

— Il Reale invero sostiene che pei visceri in putrefazione si sviluppi l'idrogeno solforato, il sulfidrato di ammoniaca, e che il rame combinato coi visceri in tali condizioni resti insolubile. — Or bene, o signori, la conseguenza è la medesima per l'alcool, se unico è il principio, identico lo stato delle materie consistenti in organi putrefatti.

(Continua)

Appendice N. 38

Corte d'Assise di NAPOLI

L'assassinio della Gazzarro

Segue l'udienza del 18.

Il Presidente ha respinta questa lettera, senza degnarsi nemmeno di leggerla. Dopo quest'atto inqualificabile, ai rappresentanti della stampa non rimaneva che chiedere spiegazioni al Primo Presidente.

E così si è fatto.

Quell'egregio e intelligente magistrato che è il Ciampa, dissimulando la cattiva impressione che produceva in lui il racconto dello strano incidente, ne ha compreso tutta la sconvenienza, ed ha detto:

« Non può essere che un equivoco. Il dibattimento è chiuso?... ma la stampa non fa parte del dibattimento! »

Il segretario dei comm. Ciampa ha dovuto andare e tornare due volte dalla Corte d'Appello all'Assise, per durre il Presidente Salvati a lasciare che i reporter dei giornali occupassero il loro posto e continuassero a rac-

cogliere il processo; e non fu che dietro ordine del Primo Presidente che questa facoltà venne concessa.

Abbiamo narrato quest'incidente, perché più volte, durante la causa Gazzarro, si è mostrato di sconoscere la missione che la stampa rappresenta nei giudici penali, e più volte si è rincuorato a quei riguardi che le sono dovuti.

Si sapeva che oggi, dopo la replica dell'avvocato Plaudo, il Presidente avrebbe fatto il suo riassunto.

E la stampa non aveva che fare?

Se fra i compiti della stampa vi è anche quello di raccogliere la parte humoristica d'un dibattimento, il Presidente aveva il torto di credere che fosse finito quando appunto cominciava.

Il pretorio è deserto, come se v'avesse soffiato una libeccia, travolgendo e trascinandosi dietro ogni più piccolo ingombro — i tavoli, e le sedie dei reporters, il banco degli stenografi Ruggiero e Bottazzi.

La sala è gremita di gente — fanfulloni, perdigioni, i quali non sembrano persuasi che tutto è finito, anche il loro compito d'applaudire una arringa, d'ascoltare un riassunto, un verdetto e una sentenza, al primo appariere sull'orizzonte dell'alba, del 18 giugno 1877.

Sulle tribune parecchie signore; una fioriera e due ballerine, coi biglietti bollati, vidimati, ecc.

Quale sarà il loro compito? Tutto è buio oggi — fuo il cielo, il quale se è vero che ha una fisognia come il volto umano, è cupo, tetro, acciugato, come la faccia di Salvatore Danièle.

Daniele è davvero turbato. Poche ore, e un monosillabo avrà sventiziato del suo destino.

Cifonelli è al suo posto, tutti occhi e tutti orecchi — Epimenides è desto. Il presidente da la parola all'avvocato Plaudo.

La battaglia è terminata; egli comincia a dire — ora ci resta di vedere il risultato.

Ci si disse non esser vero che si doveano trarre i sintomi della morte dalla fotografia; ebbene lo vi leggo la perizia. (Legge).

Ci si dice che su questo fatto non faceasi grande assegnamento, ed invece, stando alla perizia scritta, erasi data moltissima importanza alla fotografia di un cadavere putrefatto, dissecato, sepolto e poascia disumato.

Ci si disse che si era malamente letto il dizionario chimico del sig. Reale. Ebbene io ve lo rileggio in quella parte della fotografia, ebbene lo vi leggo la perizia.

— Io vi lascio il libro sul banco a vostra disposizione.

Ci si disse che non si erano fatti dei reperti distinti per diversi organi, perchè pochi erano i visceri e molte

tutto l'esame delle vostre coscenze, un po' di storia del vostro passato, uno sguardo al presente, e quali anche sono gli intendimenti che avete per l'avvenire.

Ma i più lesti, i colpevoli solo di ambizione o d'ipocrisia, non videro la miscela dei nomi sottoposti all'avviso 1. luglio, non videro che appunto la prudenza avrebbe consigliato o a cambiare lo scritto, o meglio a toglierlo interamente?

Voi, o Signori, dite che noi non possiamo godere della fiducia degli elettori; ed accettate fra i firmatari dell'avviso persone superlativamente nulle, uomini di una vita domestica punto onesta, i vessilliferi della reazione. State invece più franchi e dite agli elettori: che Voi non potete accettare a consiglieri quelli di parte progressista perché questi conturbano tutti i vostri interessi — perché genia miticola noi vogliamo esaminare il bilancio senza riguardi — perché ci siamo opposti e ci opporremmo mai sempre costruirvi a spese del comune le strade secondarie che mettono ai vostri fondi — perché noi non siamo disposti a viattare nell'interno di Legnago le vie che sono importanti solo perché conducono alle vostre case, e piuttosto vogliamo cura e decoro per l'asilo dei morti oggi mutato in una pozza fangosa ed immonda — perché certe locazioni stipulate a tutto comodo di qualche messere della Giunta, noi in comune non si possono rinnovare — perché abbiamo sconsigliato e non vorremmo mai tollerare che li amministratori si convertano in fornitori — perché non potete sperarci favorevoli a concorrere in spese di quadri e pitture di gente senza valore, ed invece pretendiamo la loro rispondenza reale dipendente da contratti — perché in fine esigiamo che il patrimonio pubblico sia per il pubblico e non per altri.

Voi della costituzionale non sapendo dire di meglio, ci fate l'addebito delle Scuole e della Strada Cavetto, ma non siete leali, se quei lavori furono compiuti col nostro e più col vostro concorso, perché vostra era a quei giorni la maggioranza in consiglio e più tardi avete pavoneggiato e plaudito alle opere che oggi bestemmate.

È la nostra verità che vi spiace, ed avete ragione perché noi fuori del comune si rendono possibili le accarezze di Enfleusi di altra epoca, le Delibere alla Toti di tempi non troppo remoti, una regia chiesatico — municipale con tutti i colori dell'iride e la coccarda d'occasione — ma può essere che il dies finale giunga per tutti, e che il popolo faccia ragione di noi e di voi.

Fino a quel giorno guardate, continuate pure le società di mutuo incensamento, baciata la pantofola al prete, maledite alla Sinistra, e se volete alla libertà, ma... occhio al domani.

Murano. — I tumulti a Murano non si sono rinnovati e l'industriosa isola è ritornata all'abituale sua tranquillità.

Venezia. — L'altra sera un orribile incendio divampò in calle del Riede e precisamente in casa del signor tenente Cocco.

S'ignora la causa della sventura, ma sembra che la casa fosse abbandonata, trovandosi al Lido i padroni di essa. Un signore che passava di là verso le 9 si accorse del fumo e diede immediatamente l'allarme.

Il fuoco irruppe, lambendo a larghe strisce il fabbricato dall'ultimo piano della casa. La folla accorsa era enorme, e può giudicarsi di leggieri quanto ciò impedisse i movimenti, in quelle località anguste e difficili.

Era presenti sul luogo del disastro oltre una compagnia di soldati, varie autorità cittadine, gli assessori Serego, Ruffini, e Tornielli, l'ingegnere capo Dionisio, l'ispettore Bolla, ecc. ecc. ecc.

Durante l'incendio corse la voce che un altro ne fosse scoppiato a S. Samuele. Fortunatamente non era che un principio d'incendio che fu facilmente e prontamente domato.

Alle ore 12 1/2 l'incendio era pienamente domato.

Ignorasi l'entità del danno ed anche se lo stabile e i mobili fossero assicurati.

La Commissione tecnica, delegata a giudicare delle condizioni statiche nelle quali si trova la Chiesa di San Moisè, ha presentato ieri al Genio Civile il suo rapporto. La Commissione afferma che, visto lo stato di perimento della chiesa, e lo sfiancamento delle sue mura laterali, non appoggiate da nessuna parte ad alcun altro casellato, la chiesa stessa si debba rifabbricare quasi totalmente o demolire, e conclude opinando debbasi prendere quest'ultimo partito.

Verona. — Ad onta di un temporale scoppiato ier sera, l'Adige si mantiene al livello.

I mulini sono tutti ritirati alla riva e l'acqua copre l'ultimo gradino del Molo alla Dogana.

CRONACA

L'adra 20 luglio

Giunta Municipale. — L'altro giorno ebbe luogo l'insediamento della nuova giunta.

Le dimissioni dei signori Da Zara, Sacerdoti e Scalfo erano cosa vera — Noi, avversari loro politici ed amministrativi, dobbiamo riconoscere che in questa circostanza hanno obbedito ad un sentimento di delicatezza che li onora.

Metà degli elettori non li volevano: un buon terzo dei rappresentanti dell'altra metà ha negato loro il voto.

I sunnomati signori hanno adunque reso omaggio al nostro sistema rappresentativo, rassegnando le loro dimissioni.

Dagli altri vecchi assessori che sono rimasti, sappiamo cosa attenderci.

Attendiamo invece di giudicare i nuovi alla stregua delle loro opere.

Non possiamo a meno però di mostrare lieti perché il dott. Antonio Tolomei abbia vinto ogni esitanza ed abbia accettato l'ufficio di assessore.

Lo vedremo alla prova.

Il paese ha tutto il diritto di attendere molto da questo assessore. L'intelligenza non gli manca certo.

Vedremo se egli saprà attuare quei principi liberali, quei propositi che manifestava nel seno del Comitato dei Patroni.

Vedremo se quest'uomo saprà vincere la naturale accidie per raccogliere in sua mano l'autorità di quel ufficio che in questi ultimi anni era caduta tanto in basso — vedremo se egli saprà riformare la deputazione delle scuole chiamandovi rappresentanti di ogni frazione liberale ed escludendo l'elemento pretesco che vi fa capolino sotto l'ombra del precedente assessore.

Per queste speranze noi abbiamo propugnato la candidatura al Consiglio comunale del dott. Antonio Tolomei. Ci auguriamo per il bene del paese che egli ben accolto in quella qualità ad ambedue le frazioni del partito liberale — si mostri all'altezza di tanta fiducia.

Leva della classe 1857. — Il ministero della guerra ha disposto che per la nostra provincia l'estrazione a sorte e l'esame definitivo degli ascritti della Leva della Classe 1857 venga fatta nei giorni seguenti:

Data per l'Estrazione

Distretti	Giorno	Mese
Camposampiero	20	Agosto
Cittadella	22	id.
Pieve di Sacco	24	id.
Conselve	28	id.
Monselice	29	id.
Este	30	id.
Montagnana	31	id.
	10	Settembre
	11	id.
	12	id.

Data per l'Esame definitivo ed Arruolamento

Distretti	Giorno	Mese
Camposampiero	27	Ottobre
"	29	id.
Cittadella	30	id.
"	31	id.
Conselve	2	Novembre
"	3	id.
Este	5	id.
"	6	id.
"	7	id.
Monselice	9	id.
"	10	id.
Montagnana	13	id.
"	14	id.
"	17	id.
"	19	id.
"	20	id.
Padova	22	id.
"	23	id.
"	26	id.
"	27	id.
Pieve di Sacco	29	id.
"	30	id.

Sedute Suppletive

Lunedì 10 dicembre 1877 ore 9 antimeridiane pei distretti di Camposampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice e Montagnana.

Martedì 18 dicembre 1877 ore 9 antimeridiane pei distretti di Padova e Pieve di Sacco.

Avvertiamo che l'estrazione a sorte pel distretto di Padova avrà luogo nella Sala della Ragione (Salone) e l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di tutta la Provincia seguirà nell'ex Caserma di S. Bartolomeo con ingresso dalla Via Porciglia.

Valor Locativo. — Il Sindaco avvisa che la Commissione di Sindacato per l'imposta sul valor locativo ha approvata la matricola dei contribuenti per l'anno 1877.

Per l'art. 15 del regolamento la matricola stessa sarà ostensibile nell'ufficio municipale — divisione IV — da oggi a tutto il giorno 25 corrente.

Scorso il suddetto termine è accordato agli interessati il periodo di altri otto giorni per produrre le eccezioni che potessero loro competere.

Dopo il giorno 2 agosto p.v. non saranno più accettati i reclami.

Un cane da caccia di colore baio oscuro fu rinvenuto dal signor Giacomo de Osti l'altra mattina.

Chi ha perduto quest'animale può recuperarlo presso questo signore, che abita in via Pozzo Dipinto al n. 3866.

È superfluo dire che sarà d'uopo dare qualche connotato sul cane perduto.

Concorso. — Riporto quanto segue a notizia dei giovani laureati nella Università e negli Istituti superiori del Regno:

È aperto il concorso per numero sei assegni di perfezionamento negli studi all'interno, di annute lire 1200 ciascuno, e per la durata di un anno a far tempo dal 1. novembre p.v.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, insieme colle memorie originali, non più tardi del 15 agosto p.v.

Colla presentazione della domanda e della memoria, il concorrente dovrà giustificare di avere conseguita la laurea da non più di 4 anni.

I vincitori del concorso potranno essere ricevuti a studio, oltre che nelle Università ed Istituti superiori dello Stato, nella stazione zoologica Dohrn in Napoli e nel Manicomio di S. Lazzaro presso Reggio di Emilia.

La corsa delle Bighe. — Da un avviso del Municipio è definitivamente stabilito pel giorno di Domenica 22 alle ore 6 1/2 pomeridiane.

Se il tempo non vorrà turbare nuovamente la festa non è a dubitare che lo spettacolo riesca degno della sua tradizionale rinomanza. Quella sera mezza Padova sarà in Prato della Valle, ad applaudire gli esperti automobilisti, e con ciò anche le corse saranno finite per quest'anno.

Due lettere anonime. — Una tal

V. P. d'Este aveva attentato alla vita di un certo Legnaro e solo per uno di quegli accidenti fortuiti che paiono provvidenziali, il delitto non era stato perpetrato.

Però il V. P. imputato di mancato omicidio venne arrestato ed egli giaceva in carcere, attendendo che venisse il giorno del dibattimento.

Orbene l'altro giorno al presidente di quel tribunale cava Rinaldo Fabris, e al giudice dr. Antonio Silvestri perivano due vigliacche lettere anonime, in cui ad entrambi si comminava nientemeno che la morte, se il V. P. fosse stato condannato.

E inutile dirvi l'uso cui i due magistrati destinaron quegli scritti, ed è sperabile se ne possano scoprire gli autori per dar loro una lezione di quelle che non si dimenticano.

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

20 luglio. Contro Giunta Michele per truffa, dif. avv. Tivaroni.

Sacco nero della provincia.

— Nella notte del 14 al 15 corrente a Selvazzano velocimani ignoti scassinarono la serratura del pollaio di un certo Antonio Peterlin, rubandovi alcuni polli per valore di lire 7.

— Alla Mandria due donne vennero fra loro a rissa per futile motivi e l'una di esse certa Maria Pittarello riportava un calco alla coscia, per cui sarà costretta a guardare ben 40 giorni il letto.

— A Piacenza d'Adige in quel d'Este in una tenuta del conte Mocenigo di Venezia, sviluppavasi un potente incendio, che in brev' ora malgrado i pronti e validi soccorsi di quei terrazzani, distruggeva la casa a cui si era appiccato.

Il danno asconde a 1200 lire, ma il conte Mocenigo non lo soffre, poiché era assicurato.

— A S. Lorenzo, località del Comune di Abano, ignoti ladri, mediante rottura del muro entrarono nel negozio del pizzicagnolo G. G. e vi rubarono del formaggio, e del salame per un complessivo valore di it. L. 100.

Programma dei pezzi che la Musica Cittadina suonerà questa sera in Piazza Unità d'Italia alle ore 8.

1. Polka.
2. Sinfonia, *Il lamento del Burdo*, maestro Mercadante.
3. Duetto d'amore, *Ruy-Blas*, maestro Marchetti.
4. Mazurka.
5. Concerto a due bombardini, maestro Gatti.
6. Atto 1º, *Foscari*, maestro Verdi.
7. Marcia.

Una al di. — Ricorrendo il suo giorno natalizio, Bernardino invitò a pranzo i suoi amici.

Prima che giungessero gli invitati, si mise colla sua degna metà a distribuire i posti a tavola.

Non ne restavano che due, e i signori che avrebbero dovuto occuparli erano acerrimi nemici.

— Se li metti vicino — osserva la moglie — si mangeranno.

— Sarà per noi un'economia, risponde Bernardino.

EFFEMERIDI

Luglio

1848-20 — Il Parlamento di Torino

accetta l'atto di fusione di Venezia.

Terminata l'appendice in corso di stampa, cominceremo la pubblicazione delle *Lettere sulle Donne* di Fanny Lewald, tradotte in italiano da Maddalena Gonzenbach.

Queste lettere si leggono già in quasi tutte le lingue d'Europa, e renderebbe certo un gran servizio all'educazione nazionale quell'editore italiano che le raccogliesse in un volume.

Corriere della sera

Si stanno studiando nuove modificazioni di introdurre nelle attribuzioni del segretario di Stato della Santa Sede più conformi alla nuova condizione delle cose, e perchè esse siano un fatto compiuto al momento del futuro Conclave.

Gli agenti consolari a Costantinopoli segnalano grave agitazione e grandissimo pericolo per i cristiani ivi dimoranti.

Attendesi da un momento all'altro di udire che la flotta inglese è entrata nei Dardanelli, col consenso della Porta.

Corre voce che ciò produrrà notevoli cambiamenti nell'attitudine di diverse potenze europee.

Telegrafano al

cesi, Leone Say, disse che, se fosse stato al potere lui, non avrebbe mai accettato i patti fatti all'Italia dal nuovo gabinetto.

Ciò non vuol dire che l'Italia debba approvare il mutamento avvenuto in Francia, ma dimostra i vantaggi che i nostri negoziatori hanno ottenuto a Parigi.

Molti giornali che si credono bene informati assicurano essere stato stabilito di tenere a Nizza il prossimo Conclave. Ebbene, ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza speciale un ambasciatore estero accreditato presso la Santa Sede. Nella conversazione tenuta fra i due personaggi, l'ambasciatore chiese al Papa quale fondamento avessero queste notizie. Il Papa, con sorriso piuttosto sardonico, rispose che il Conclave si terrà a Roma, in Vaticano, e che, sotto nessun pretesto, potrà mai esser permesso che il Conclave stesso venga tenuto fuori della Città dei Papi.

La severa condanna inflitta alla Trossarello dai Giurati di Torino, mi suggerisce di mandarvi la statistica delle sentenze capitali eseguite nell'ultimo quinquennio.

Nel 1871 furono in numero di 2
» 72 » » 1.
» 73 » » 2.
» 74 » » 4.
» 75 » » 7.

UN RPD DI TUTTO

Il bestiame di America. — Sui mercati d'Europa comincia ad arrivare carne fresca d'America, ed è riuscito eziando il tentativo di trasportare dei convogli d'animali vivi buoi e cavalli principalmente.

Nella passata settimana numerosissimi furono a Liverpool gli arrivi di bestiame vivo e carne fresca dagli Stati Uniti e dal Canada.

Dal Canada, tre piroscafi portarono 485 buoi vivi e 61 cavalli di molto pregio.

La quantità di carne fresca sbucata dagli Stati Uniti fu di 5038 quarti di carne di bue, 850 castrati e 20 vitelli. Questi 20 vitelli sono i primi che siano giunti in Inghilterra dall'America.

E una questione quindi di cui è bene cominciare a tener conto, dal punto di vista sia dei produttori che dei consumatori di carne. È bene prima di tutto farci un'idea dell'allevamento americano.

In rapporto di recente dato alla luce, e presentato alla società degli agricoltori di Francia da uno de' suoi delegati a Filadelfia, ci fornisce dati sull'agricoltura, e sulle grandi speculazioni agricole americane. Lo scrittore del rapporto, sig. Motz, non è un touriste: ha per lungo tempo dimorato in America ed ha vissuto la vita dei campi.

Egli cita come un tipo di *gentleman farmer* il signor Sullivan, il di cui avvocato ha fondato Columbus, capitale dell'Ohio. Il signor Sullivan vi possiede 16 mila ettari di terra, di cui 4.000 ettari in un sol corpo, attorniato da una siepe che si poteva periodicamente per mezzo di un'enorme falciatrice tirata da buoi. Le stalle sono situate ai due lati opposti del campo, per evitare il luogo percorso a vuoto nel ritornare.

Il raccolto è unico, sempre di gran turco, e darebbe un milione di bushels del peso di 22.000 tonnellate, che è quanto dire il carico di una flotta. Per abbattere questi innumerevoli pianti dell'altezza di 3 metri e portanti due o tre pannocchie, occorrebbe un'armata di lavoratori al trasporto del raccolto esigerebbe migliaia di viaggi, spese di mano d'opera incredibili. Che fare dunque di questo raccolto? Mentre sta maturandosi, degli agenti speciali vanno nel Texas a comperare una quantità di buoi, mezzi selvaggi e mucchi, che arrivano a piccole giornate e sono introdotti in una parte del campo del formentone, chiusa da barriere mobili e munita di abbveratoi.

Gambi e pannocchie sono in breve divorziate in questo recinto: e allora la mandria da buoi è condotta in un altro recinto, mentre che il primo abbandonato, è occupato da un immenso gregge di maiali che divorzano i residui: un nuvolo di tacchini succede ai porci e raccoglie le semenza sparse e dimenticate, e così tre specie di animali si segnano una per volta, fanno la raccolta, concimano la terra, si ingrossano e vengono trasportati ai mercati di Chicago o alla strada ferrata per altre destinazioni. In seguito

si razzola un po' alla meglio la terra, e colla stagione che viene si ricomincia a seminare.

Nel Texas altresì l'allevamento delle bestie a corna è facile e profittevole e si fa in grandi proporzioni. Il Motz cita il capitano King che nel settembre 1876, ha spedito da Texas nel Kansas un branco di 30.000 buoi condotti da 700 uomini a cavallo: la spesa è stata di 250.000 franchi e il prezzo di vendita ha superato il milione e mezzo di franchi.

Nell'America del Sud l'allevamento del bestiame si fa in proporzioni ugualmente colossali. Gli *estancieros* vanno sempre più spingendosi oltre verso i confini degli Indiani, e coprendo nuove terre di greggi, di buoi, di cavalli e di montoni. Gli Indiani si vendicano ogni tanto della civiltà che li costringe ad abbandonare il loro suolo, e basti dire che in una sola incursione qualche anno fa rubarono 45 mila bestie cornute, 4000 cavalli e 8000 pecore: ma i pionieri americani li fa perseverare.

Se dall'America passiamo in Australia non meno grandiosa è l'industria del bestiame. E bello leggere il modo col quale gli allevatori (*squatters*) inviano a Melbourne, che è il loro grande mercato, il bestiame. Il podere che sfruttano è talora grande come una delle nostre maggiori provincie. Venuto il momento di vendere si radunano al centro (*cattle station*) migliaia di bovi da uomini a cavallo muniti di una lunga lancia come i buttei romani, e di là per regioni senza ponti e senza strade, passando a nuoto fiumi rapidi e profondi, dopo parecchie settimane di cammino, si arriva al mercato. Una parte muore o si perde per via, ma è calcolata d'avanzo.

Vengano di in cui all'allevamento selvaggio succeda l'allevamento razionale, e la produzione delle carni cresca a dismisura: che effetto nel risentirsi il mercato europeo?

Quanto al bestiame vivo sin qui non è risoluto bene il problema del trasporto: un buo costa in media sin qui 150 lire e molti ne muoiono. D'attacco ci sono le legittime apprensioni di vedere un bel giorno introdotta in Europa la peste bovina. Resta la carne fresca per la quale pare risolto il problema della possibilità del trasporto. Infatti il *Frigorifique* col metodo Le Tellier ha portato da Plata a Rouen un carico di carne fresca in eccellenti condizioni.

Ora bisogna avvertire che, per porsi in grado di trasportare in Francia dall'America 100 tonnellate di carne fresca il giorno, bisognerebbe un capitale da 25 a 30 milioni di franchi; in guisa che quand'anche si quadruplicasse la quantità giornalmente importata, nel prezzo delle carni, da calcoli accuratamente fatti, non ne verrebbe il ribasso che dell'8 o 10 per cento. Col tempo coi progressi delle scienze, collo spirito di intrapresa onde ardon gli americani, la concorrenza delle loro carni potrebbe esser più seria, e scemare di molto le difficoltà che oltre l'Oceano. Per ora non c'è da tremare per i produttori, né da sperar troppo poi dai consumatori.

Egli cita come un tipo di *gentleman farmer* il signor Sullivan, il di cui avvocato ha fondato Columbus, capitale dell'Ohio. Il signor Sullivan vi possiede 16 mila ettari di terra, di cui 4.000 ettari in un sol corpo, attorniato da una siepe che si poteva periodicamente per mezzo di un'enorme falciatrice tirata da buoi. Le stalle sono situate ai due lati opposti del campo, per evitare il luogo percorso a vuoto nel ritornare.

Il raccolto è unico, sempre di gran turco, e darebbe un milione di bushels del peso di 22.000 tonnellate, che è quanto dire il carico di una flotta. Per abbattere questi innumerevoli pianti dell'altezza di 3 metri e portanti due o tre pannocchie, occorrebbe un'armata di lavoratori al trasporto del raccolto esigerebbe migliaia di viaggi, spese di mano d'opera incredibili. Che fare dunque di questo raccolto? Mentre sta maturandosi, degli agenti speciali vanno nel Texas a comperare una quantità di buoi, mezzi selvaggi e mucchi, che arrivano a piccole giornate e sono introdotti in una parte del campo del formentone, chiusa da barriere mobili e munita di abbveratoi.

Gambi e pannocchie sono in breve divorziate in questo recinto: e allora la mandria da buoi è condotta in un altro recinto, mentre che il primo abbandonato, è occupato da un immenso gregge di maiali che divorzano i residui: un nuvolo di tacchini succede ai porci e raccoglie le semenza sparse e dimenticate, e così tre specie di animali si segnano una per volta, fanno la raccolta, concimano la terra, si ingrossano e vengono trasportati ai mercati di Chicago o alla strada ferrata per altre destinazioni. In seguito

scrivono al *Roma Capitale*:

Possò comunicarvi alcuni punti del progetto della nuova legge elettorale.

Oltre le categorie finora ammesse, il diritto elettorale sarà esteso fino all'ultimo limite del censimento facendo larga parte ai cultori delle lettere e delle arti.

Introduzione dello scrutinio di lista.

Azione della magistratura giudiziaria nella formazione dei seggi provvisorii e dei definitivi.

Indennità ai deputati.

Si dice che l'onorevole Zanardelli sottoscriverà fra breve la convenzione stipulata col sig. Florio per il servizio di allacciamento fra Brindisi, Catania e Messina, il quale verrà attivato col primo agosto venturo.

Nel giorno stesso comincerà il servizio della linea Ancona-Zara.

Verso la fine della settimana il generale Grant, ex-Presidente degli Stati Uniti, arriverà a Berlino ove si tratterà per due giorni.

Dispacci del *Bersagliere*:

Vienna, 17. — È innegabile che anche qui le notizie dei progressi che fanno i russi in Bulgaria, e specialmente la resa di Nicopoli, producono forte impressione.

Costantinopoli, 17. — L'agitazione e il movimento per arrestare la marcia dei russi attraverso i Balcani, sono al colmo.

Il Sultano ha telegrafato di propria mano ad Abdul-Kerim di rompere assolutamente gli indugi, e di marciare contro i russi.

Ieri gli ambasciatori delle varie potenze ebbero diversi abboccamenti con Safet pascia. Il solo Layard parlò anche col Sultano. Sono partiti parecchi battaglioni, senza che si sappia per quale destinazione. Quattro tra sporti da guerra stanno pure imbarcando truppe per Varna.

Dall'Asia ci si danno sempre notizie migliori, e si afferma che Mucktar pa-

scia abbia assicurato di poter marciare su Tiflis. Dalla Bulgaria e dai Balcani invece non si ha notizia alcuna.

Parigi, 17. — Spontanea o simulata, da Pietroburgo si diffuse una spiegazione dei fatti d'Armenia. Vuolsi che la spedizione dei russi in quella regione mirasse unicamente a richiamar da quella parte la maggior attenzione della Turchia, e perciò fosse più agevole ai russi l'imposta sul Danubio. I russi trovansi sempre al nord di Kars. Muktar pose il campo all'est di Kars. Il ministro della giustizia, accompagnato dal generale Safet pascia, partì per Adrianopolis a prendere le misure per impedire che i bulgari insorgansi ai russi. La voce di un movimento offensivo del campo di Heraklea-Tirnov e Sistova non è confermata. Ponesi in dubbio la notizia dei giornali che i russi siano stati disfatti nei dintorni di Nicopoli. Gli esploratori russi sono vicini a Jampoli. Non confermarsi che i russi abbiano occupato Olti.

Costantinopoli, 18. — (Uffiziale) — Arifi pascia fu nominato ministro degli esteri. Safet venne nominato ai lavori pubblici. Assicurasi che altri cambiamenti sieno imminenti. I russi occupano Hustendje. Assicurasi che Hobart comanderà la squadra spedita a Battambang. Il Dragoman della Austria è partito per Adrianopolis e Jamboti per informarsi della marcia dei russi. Qui mancano notizie ufficiali sulla marcia. I russi ritornano con grandi forze verso Bajazid.

I russi trovansi sempre al nord di Kars. Muktar pose il campo all'est di Kars. Il ministro della giustizia, accompagnato dal generale Safet pascia, partì per Adrianopolis a prendere le misure per impedire che i bulgari insorgansi ai russi. La voce di un movimento offensivo del campo di Heraklea-Tirnov e Sistova non è confermata. Ponesi in dubbio la notizia dei giornali che i russi siano stati disfatti nei dintorni di Nicopoli. Gli esploratori russi sono vicini a Jampoli. Non confermarsi che i russi abbiano occupato Olti.

Costantinopoli, 19. — Assicurasi che Abdulkarim sia destituito e rimpiazzato da Osman pascia. Il ministro della guerra pure è destituito.

VIENNA, 12. — Un comunicato della *Corrispondenza Politica* smentisce che l'Austria si sia storzata di scoprire le intenzioni della Russia riguardo la conclusione della pace, ma il tentativo è fallito. (9)

Un dispaccio della stessa *Corrispondenza* da Costantinopoli 18 dice che avvenne una grande crisi, credeva, in favore dei partigiani di Midhat.

BUKAREST, 19. — I turchi hanno incendiato Czernovadz e si ritirarono a Silistria. I russi occuparono Ozernavoda e si impadronirono della ferrovia.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

In Roma il giorno 13 luglio per loro morbo spirava in seno all'eternità la giovane **Edvige Mattiello**. — Fu figlia affettuosissima, ornata di ogni eletta virtù. — Agli afflitti e inconsolabili genitori sta di conforto il pugnacchio dei compagni al loro sventuroso dolore, quanti ebbero il bene di apprezzare le rare doti di mente e di cuore della diletissima loro figlia Edvige.

Un conoscente della famiglia,

N. 3.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituendo a tutti senza medicina, senza purghe, né spese mediante la chiosca Farina di salute **Barry** di Londra, detta:

Revagenta Arabica la quale economizza mille volte il suo

prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle catarrali digestioni (di spesie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamenti, gironi di testa, palpitatione, ronzo di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchiti, tisi (cistiunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarrali, convulsioni, nevralgia, sangue visciato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — Il governo spedirà 10.000 uomini di rinforzo a Cuba.

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Jenisaghra 17:

Un accanito combattimento ebbe luogo presso Schepka. I russi riuscirono a porsi piede, l'attacco dei russi considerarsi serio.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che l'esercito turco del Danubio prese l'offensiva. Lo stesso giornale ha da Erzerum 16: Eyonbag, figlio del generale Dieler, capo dei curdi abitante in Russia e 21 membri di famiglia notabili di curdi furono impiccati per ordine di Melikoff, dopo la sentenza d'un Consiglio di guerra.

Il dispaccio del *Times* da Vienna dice che non 18, ma 45 battaglioni russi varcarono i Balcani.

Lo *Standard* eccita il governo inglese a dichiarare sollecitamente che prima che i russi si avanzino alle porte di Costantinopoli la Russia dovrà misurarsi col' Inghilterra.

CONSTANTINOPOLI, 18. — (Uffiziale) — Arifi pascia fu nominato ministro degli esteri. Safet venne nominato ai lavori pubblici. Assicurasi che altri cambiamenti sieno imminenti. I russi occupano Hustendje. Assicurasi che Hobart comanderà la squadra spedita a Battambang. Il Dragoman della Austria è partito per Adrianopolis e Jamboti per informarsi della marcia dei russi. Qui mancano notizie ufficiali sulla marcia. I russi ritornano con grandi forze verso Bajazid.

La *Revagenta* in scatole: 14 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

La *Revagenta* al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova, Roberti Ferdinand farm. al Carmine 4497 - **Zanetti-Pianeri e Monro** - **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro - **Pertile Lorenzo** farm. successore Lois.

(1515)

N. 553 **LA Giunta Municipale**

di Pontelungo

AVVISO D'ASTA per appalto dei lavori di ricostruzione delle scuole elementari.

Si rende noto che nel giorno di lunedì 6 agosto 1877 all'ore 10 ant. nella sala di questo Palazzo Comunale sotto l'osservanza del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele dei lavori indicati nella perizia Facchinetti per le scuole comunali, e sotto le condizioni del capitolo annexo che si trova ostensibile nelle ore d'Ufficio in questa segreteria.

La gara verrà aperta sul dato di L. 526248 e le offerte porteranno il ribasso percentuale che verrà fissato al momento dell'incanto.

O

FARMACIA CORNELIO ALL'ANGELO - PADOVA

Vero Elixir di Coca Medicinale

RISTORATORE DELLE FORZE

usato specialmente

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarrhoee che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri veneti o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

E molto giovevole nell'isterismo, nell'ipochondriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione, diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore aggradevole che per ottenere un effetto salutare.

BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità d'acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal medea ottenerne un'acqua salso artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un'adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto per il bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

Olio di Fegato di Merluzzo iodoferato

E ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiaiata da cialle, aumentando progressivamente fino ad una e anche a due cucchiaiate da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

N.B. Si raccomanda di custodirlo tuttacciatò entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

PASTIGLIE DIGESTIVE DI COCA

AL SOTTONITRATO DI BISMUTO

L'estratto alcolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nelle debolezze, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedi, di un sapore aggradevole, vengono sopportate di qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno, però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

SEQUITUM VINO DI CHINA INDICATISSIMO

Come tonico e rinforzativo pegli ammalati e convalescenti

Preso alla dose di un bicchiere da cipro rende reali vantaggi nei casi d'anemia, di impoverimento generale dell'economia con languidezza delle funzioni digestive, ridestando le forze alle persone deboli, o convalescenti, quando avviene di non poter digerire altro agente riparatore. — Nelle febbri intermittenze ribelli alla China-China questo vino a dosi graduate e moderate produce ottimi risultati.

VINO DI CHINA E FERRO

Aromatizzato al Caffe

L'associazione di un sale di ferro inalterabile al vino di China riesce di insigne beneficio per gli ammalati, le cui condizioni, oltre ai tonici amari, esigono l'azione del principio ferruginoso. Quindi nell'anemia, nelle clorosi, nelle lenti gastriti, nelle leucorree croniche si troverà difficilmente un rimedio più opportuno e più comodo ad amministrarsi, di questo vino che, unito al caffè e privo, d'ogni sapore metallico, viene accettato senza ripugnanza anche dai fanciulli e dalle persone di gusto più difficile e di nervi più delicati.

Acqua Solforosa Rainieriana

ALLA COSTA D'ARQUA PETRARCA
Anno 51^o di Esercizio

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte a tre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad esser ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose. — Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO, Farm. all'Angelo in Padova.

AVVERTENZA. — Onde altra acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Rainieriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde. Luigi Cornelio Ag. Solf. Rain. — rilevata nel vetro. Ag. Solf. Rain. e nel sigillo in cera lacca gialla, Acqua Solf. Rain. F. T. 1877.

Premiata Fonte CELENTINO Valle Pejo

Tessere gli elogi di un'acqua che fu l'unica della Valle di Pejo (1) che venne Premiata all'Esposizione di Trento 1875 è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del ferro, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidulo ferruginosa di Celentino riesce sovrano rimedio.

NB. Per Decreto dell'Ecclesio I. R. Ministero del commercio di Vienna la capsula di ogni bottiglia di quest'Acqua deve essere contrassegnata col moto Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi onde questa celebre Acqua non venga confusa con altre.

Dirigere le domande all'impresa della Fonte PILADE ROSSI in Brescia via Cappelletti n. 2360 e si può avere dai Signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno.

(1) Le Fonti minerali nella Valle di Pejo sono: Celentino — Antica Fonte di Pejo Fontanino di Pejo — S. Camillo.

Deposito in Padova alle Farmacie: Cornelio — Roberti — Bernardi e Durer; — in Este da Graziani Domenico.

(5)

Dal New-York City Cleper del Sud America: — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. E

Fiole Antigonoroiche

OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova York e Nuova Orleans che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani coscienza domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, le proposte siccome rimedii infallibili contro le Gonoree, Leucorree, ecc., niente può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrsi di vesica, la così detta ritenzione d'urina, la renella ed orine sedimentoso.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFIDA

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole Antigonoroiche, ciò che non potei mai ottener con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altra scomparisce, ed ora posso evadere senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di L. 2,20 la scatola si spediscono franche a domicilio.

Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneere, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Planete Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, negozi medici, via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardo e Durer, S. Leonardo. — Sortorio e C. via Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farmacia Carmine. — Farmacia Beggiano diretti da Santi Pietro — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (1277)

COMANO

ANTICHE TERME

(NEL TRENTINO)

All'efficacia meravigliosa di questa Fonte nel sanare le malattie piùribelli e la sifilide, ne aggiunge un'altra presa in BIBITA che pone quest'acqua ad una altezza alla quale fin oggi fuggono tutte le minerali conosciute, quella cioè di guarire le malattie bronchiali, le affezioni dei polmoni, nonché la stessa Tisi, quando si trovi ai primi passi del suo fatale inceso.

Di ciò ne fanno fede e ne danno infrafabbrabile testimonianza i risultati degli studi intrapresi e pubblicati in molti lavori dagli egredi signori dott. A. Faes, dott. F. De-Manfroni, dott. S. Zaniboni, dott. G. Bezzu, dottore E. Vambianchi e dott. P. Schiavardi. (V. II ediz.)

Da Trento e da Riva in coincidenza colla Ferrovia partono giornalmente due Omnibus che per una strada stupenda tagliata nella montagna vi arriva in 4 ore.

Il sottoscritto dispone di Stabilimenti di II. Classe e a prezzi discreti.

N.B. Ufficio Telegrafico e Posta. Apertura del 1 maggio all'Octobre. (1508)

VIANINI VALERIANO.

VENEZIA · AGENZIA LONGEGA · Venezia

AMERICANO

Le molteplici esperienze che vengono fatta fare all'acqua di questa CERONE hanno portato in oggi al punto da poterle proclamare senza resistenza alcuna.

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO

per tingere CAPILLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si riporta immediatamente il bianco castagno olivastro, castagno scuro e nero, perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici.

Risultato: capelli, barba, petto.

Lire 3,50

FRATELLI FRIZZI SEMPRE TINTURA

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo, GIUSTI all'Universita.

BOLOGNA POLVERE MAZADE E DALOZ

per la distruzione degli SCARAFAGGI

Vendesi con modo di servirsene presso tutti i Drapetieri e Farmaci.

Deposito generale in MILANO MANZONI e C. via Salsi, 10

IN PADOVA

VIA DELLA PACE

PARIGI

Italiache L. 5 Scatola completa con plumino e L. 4 senza plumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

VELUTINA CH. FAY.

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle

la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San

Marco, N. 657, A.

ANTICA

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'infusione mera vigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono valutare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vesica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi Antica Fonte Pejo — Borghetti.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A.

(1458)